



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"GIUSEPPE VERDI"
Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
via Langhirano, 454/A 43124 - Corcagnano (PR) tel. (0521) 630296 - fax.
0521630123
Cod. Fisc. 92137980345 – Codice meccanografico PRIC83200B
E-mail: PRIC83200B@istruzione.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO a.s. 2024-2025

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 15 aprile dell'anno duemilaventicinque, presso la sede dell'Istituto Comprensivo "G. Verdi" di Corcagnano viene sottoscritto il presente accordo - Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto.

Il contratto è inviato ai Revisori dei conti, corredato della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

In caso di parere positivo, ovvero trascorsi quindici giorni dall'invio senza che siano pervenuti rilievi, il presente Contratto verrà pubblicato all'albo e sul sito della scuola, diventando immediatamente operativo senza bisogno di ulteriori firme.

In caso di osservazioni da parte dei revisori dei conti le parti si incontreranno nuovamente per le necessarie modifiche.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Cinzia Campanini *Cinzia Campanini*

PARTE SINDACALE

RSU

Alessia Cavazzini *Alessia Cavazzini*

Anna Maria Giorgione *Anna Maria Giorgione*

Maria Rosaria Puglia *Maria Rosaria Puglia*

OO.SS. Territoriali:

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE VERDI" PARMA (frazione Corcagnano)

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2024/2025

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
3. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/25, 2025/26, 2026/2027 e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio di ciascun anno, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

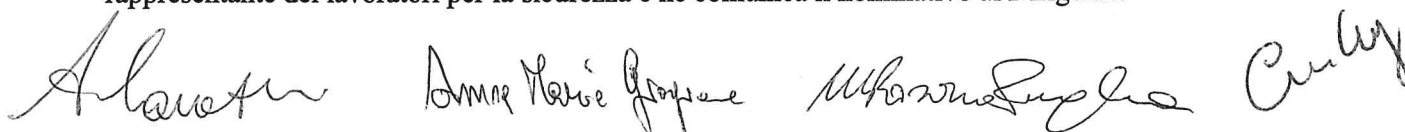
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente.



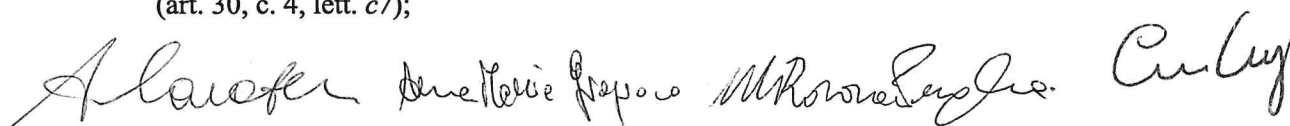
2. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
3. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
4. Il Dirigente concorda le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. In assenza di RSU di istituto il Dirigente porterà a conoscenza di tutti i lavoratori, mediante affissione all'albo e/o comunicazione elettronica, le comunicazioni rivolte ai rappresentanti sindacali territoriali.
6. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. B1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. B2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);



- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. C9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. C10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. B4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. B5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

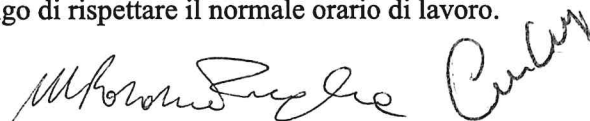
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale;
2. Ogni documento affisso alla bacheca deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale;
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato presso la sede centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente mette a disposizione delle RSU e dei terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno quattro giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.







5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di collaboratore scolastico per ogni plesso/piano e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11– Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo del 2 dicembre 2020 sull'attuazione della Legge 146/1990 come modificata ed integrata dalla Legge 83/2000

1. Il Dirigente scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dell'organizzazione dello stesso individua i seguenti contingenti in coerenza con la normativa vigente:
 - a) per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: tutti i docenti coinvolti nello scrutinio tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, lettere *d*) ed *e*) dell'accordo, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
 - b) per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli di istruzione: tutti i docenti coinvolti negli esami finali, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
 - c) per garantire lo svolgimento degli esami di idoneità: tutti i docenti coinvolti negli esami di idoneità, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
 - d) per garantire la vigilanza sui minori presenti in orario scolastico e durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso/piano e presso i plessi con servizio mensa;
 - e) per garantire gli adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti: il DSGA e n. 1 assistente amministrativo.
2. Nell'individuazione del personale da obbligare, il Dirigente scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso; in subordine utilizzerà il criterio di rotazione in ordine alfabetico.
3. Il Dirigente scolastico comunica al personale interessato l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui al comma 1.
4. I diretti collaboratori del Dirigente o i referenti di plesso sono le persone che si occupano della gestione dello sciopero all'interno del plesso assegnato, in loro assenza se ne dovrà occupare il docente di ruolo più anziano non scioperante.
5. Il personale docente è libero di comunicare o no la propria adesione allo sciopero.

Alvise *Anna Maria* *Giuseppe* *Milione*

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si può rendere disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale si tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. rotazione
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico; tali prestazioni possono essere oggetto di retribuzione a carico del Fondo d'Istituto nei limiti della programmazione e disponibilità o di recupero compensativo da fruirsi compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituto.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate le attività.

TITOLO QUARTO – DIRITTI E OBBLIGHI PERTINENTI IL RAPPORTO DI LAVORO

Art. 17 - Riduzione dell'orario di lavoro del personale ATA a 35 ore settimanali

1. L'orario di lavoro per il personale ATA è di norma di 36 ore settimanali.
2. Per il solo personale ausiliario (collaboratori scolastici) viene stabilita la riduzione oraria a 35 ore settimanali qualora si presentino le seguenti condizioni previste dal CCNL: servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana (al fine di soddisfare particolari esigenze di funzionamento della scuola e di migliorarne l'efficienza e la produttività dei servizi) e personale adibito a regimi di orario articolato su più turni o coinvolti in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali.
3. Per il personale ausiliario (collaboratori scolastici) di tutti i plessi viene stabilita la riduzione oraria a 35 ore settimanali fino al 30 giugno.
4. Tale personale potrà recuperare 1 ora settimanale nel seguente modo:
 - 1) 10/12 minuti giornalieri ove è possibile;
 - 2) un'ora settimanale da concordare con il DSGA ove è possibile;
 - 3) durante i periodi di sospensione delle lezioni fino al 30 giugno o nei giorni di chiusura deliberata dal Consiglio di Istituto nei mesi di luglio e agosto (solo personale a T.I. oppure a T.D. con contratto fino al 31 agosto).

Il dipendente concorderà il modo e i tempi per il recupero con il DSGA.

Il personale a TD con contratto al 30 giugno è tenuto obbligatoriamente al recupero o giornaliero o settimanale, punti 1 e 2.

In nessun caso lo svolgimento della 36 ora darà diritto a riconoscimento di retribuzione straordinaria.

A. Lovato Anna Maria Grossi Roberto Fuglio C. C. C.

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - Almeno due assistenti amministrativi dovranno essere presenti mezzora prima dell'inizio delle lezioni (pertanto alle ore 7.30);
 - Almeno due assistenti amministrativi dovranno garantire la presenza fino alle 13.30;
 - I collaboratori scolastici dovranno assicurare ad inizio mattina l'apertura dei diversi plessi per: garantire l'inizio delle lezioni nella scuola infanzia, lo svolgimento del pre-scuola in tutti i plessi di scuola primaria, la sorveglianza degli eventuali alunni anticipatari (es. Happybus) e portare a termine eventuali pulizie; pertanto, in tutti i plessi di infanzia e primaria non potranno prendere servizio dopo le ore 7.20, per quanto riguarda la scuola sec. di I grado non potranno prendere servizio dopo le ore 7.45;
 - l'orario di uscita dei collaboratori scolastici non potrà essere precedente alla mezzora successiva all'orario di conclusione delle lezioni, pulizie permettendo.
3. Sarà tollerata una variazione all'orario di servizio di 10 minuti sia in entrata che in uscita rispetto all'orario individuale descritto nel Piano delle attività. La tolleranza dell'orario di entrata sarà più ampia nel caso di utilizzo di mezzi pubblici e quindi se la causa è imputabile a ritardo nel servizio pubblico e non ad inadempienza del dipendente. È comunque necessario che i collaboratori scolastici di turno ad inizio mattina siano presenti come da orario richiesto nel c.2.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. L'Istituto utilizza avanzati sistemi di comunicazione che permettono una significativa condivisione e una rapida e capillare gestione dei processi informativi e decisionali.
2. Tutte le convocazioni e le informazioni sono fornite in tempi congrui e con anticipo tale da non richiedere lettura e adempimento immediati.
3. Comunicati, disposizioni di servizio ecc.. vengono postati sulla piattaforma drive di google, copia di tutti i comunicati/disposizioni è presente inoltre nel librone al front-office in sede; in alcune situazioni le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
4. Le comunicazioni postate e/o inviate a qualsiasi orario diventano efficaci dopo 24 ore, escludendo i giorni festivi e non lavorativi.
5. Le email possono essere inviate anche nei giorni festivi e non lavorativi, fatto salvo il diritto del dipendente a restare disconnesso dalla rete.
6. In casi di imprevisti, emergenze o in caso di urgenza indifferibile l'Amministrazione si riserva di inviare o ricevere comunicazioni in qualunque momento e tramite qualunque supporto.
7. I collaboratori del DS ed i ref. di plesso possono inviare e/o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, a qualunque orario in caso di urgenza indifferibile.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 21 - Criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi,

Non si prevede di attivare il lavoro agile per nessuna unità.

Alvadori *Alice Maria Groppe* *Milano Fuglio* *Culley*

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

L'assegnazione del MOF per il presente contratto ammonta a € 51.940,35 lordo dipendente (LD) come comunicato dal MIUR, nella nota prot. n 36704 del 30 settembre 2024;.

Art. 23 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualunque sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Con nota MIUR prot. n. 25954 del 29 settembre 2024 è stato comunicato l'importo del MOF per l'a.s. 2024/2025 con la seguente ripartizione:

MOF	LORDO DIPENDENTE
FIS	33.993,38 €
FUNZIONI STRUMENTALI	3.565,76 €
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.257,02 €
ORE ECCEDENTI	2.056,37 €
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	769,01 €
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	9.298,81 €
ASSEGNAZIONE TOT	51.940,35 €

Esistono inoltre economie sugli istituti contrattuali, come descritto di seguito:

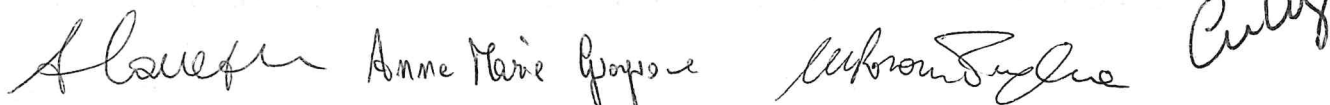
Economie anni precedenti	4437,08 €
--------------------------	-----------

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 24 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica



1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle finalizzate a F.S. – Incarichi ATA - ore eccedenti – attività compl. di ed. fisica – ammontano a € 47.729,27 LD (€ 43.292,19 a.s. 2024/25 + € 4437,08 economie es. precedenti), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e ATA.
2. Sono preventivamente accantonate le seguenti somme (lordo dipendente):
 - a) indennità di Direzione del DSGA pari a € 4.516,50;
 - b) i due collaboratori del Dirigente pari a € 5.800,00 (€ 2.300 collaboratore scuola primaria ed € 3.500 collaboratore scuola secondaria);
 - c) accantonamento per incremento ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti € 800
 - d) accantonamento compensi non pagati nel 2023/2024 € 900.
 - e) accantonamento DDG n. 1292 del 10 luglio 2024 (docenti non residenti e non trasferiti) in attesa di decisione destinazione € 2.778,57

Pertanto la quota da suddividere ammonta a € 32.934,20.

3. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2024/25 ammontano a € 9.298,81 e confluiscono nella contrattazione, rivolta a personale ATA e docente. Nel corso dell'anno scolastico il comitato di valutazione lavorerà per la individuazione di criteri per la valorizzazione del personale per il 2025/2026

L'importo disponibile di € 32.934,20 viene suddiviso tra personale docente ed ATA nella seguente percentuale: 72% Docenti (€ 23.712,62) e 28 % ATA (€ 9.221,58) ripartiti fra Amministrativi e Ausiliari in base alle esigenze didattiche/amministrative).

3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le risorse disponibili totali ammontano quindi a:

tabella a

FONDO DI ISTITUTO 2024/25	LORDO DIPENDENTE
1 assegnazione MIUR 24-25	33.993,38 €
2 economie anni precedenti	4437,08 €
3 RISORSE COMPLESSIVE (riga 1 + riga 2)	38.430,46 €
4 inc spec ATA	2.257,02 €
5 funz strum DOC	3.565,76 €
6 gruppo sportivo doc	769,01 €
7 ore eccedenti DOC	2.056,37 €
9 valorizzazione personale scolastico	9.298,81 €
10 TOTALE MOF (somma riga da 3 a 9)	56.377,43 €
11 indennità di DIREZIONE DSGA	4.516,50 €
12 accantonamento collaboratori DS	5.800,00 €
13 incremento fondo per ore eccedenti docenti recuperate da economie anni precedenti	800,00 €
14 accantonamento incarichi non retribuiti 2023/2024	900 €
15 accantonamento DDG n. 1292 del 10 luglio 2024 (docenti non residenti e non trasferiti) in attesa di decisione destinazione	2.778,57 €
15 FIS da contrattare (righe 3 + 9 – riga 11 – riga12 – riga13- riga 14-3iga 15)	32.934,20 €
16 FIS ATA (28 % di 15)	9.221,58 €
17 FIS DOCENTI (72% di 15)	23.712,62 €

7. Le eventuali somme non utilizzate sui singoli incarichi o attività, potranno essere riutilizzate su altre voci del piano che richiedono maggiori disponibilità rispetto a quelle previste, dopo aver sentito la RSU, per decidere come riutilizzarlo.

8. Le economie finali derivanti dal controllo di gestione degli incarichi, funzioni e attività didattiche relative a tutto il personale andranno a confluire, come residuo, nel Fondo dell'Istituzione relativo al successivo anno scolastico.

A. Claveri A. Kovic P. Giacomini M. Bonanni C. M. ...

Art. 26 – Attività del personale docente e ATA retribuite con il Fondo per l'Istituzione Scolastica

1. Il fondo destinato al personale docente viene utilizzato per la retribuzione delle seguenti attività: Attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa; Attività gestionali e organizzative (collaboratori Dirigente Scolastico, responsabili di plesso, referenti di area, coordinatori dei Cdc scuola sec. di I grado, commissioni di lavoro, corsi di recupero e/o approfondimento, incarichi vari...); Attività per la flessibilità organizzativa e didattica.

2. Il fondo destinato al personale ATA viene utilizzato per la retribuzione delle seguenti attività:

Personale ATA/amministrativi: Attività legate alla didattica, agli organi collegiali ed all'organizzazione degli uffici; Attività lavorativa straordinaria; Intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro.

Personale ATA/collaboratori scolastici: Attività connesse alla didattica e agli organi collegiali in orario pomeridiano; Lavori di manutenzione straordinaria e lavori disagiati; Intensificazione di prestazioni lavorative per sostituzione dei colleghi assenti e/o dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro (es. prestazione lavorativa in plesso diverso da quello assegnato); Sorveglianza alunni scuolabus; Assistenza ad alunni/e disabili.

3. Gli incarichi necessari per la realizzazione dell'autonomia verranno liquidati con compensi forfettari per i collaboratori del DS, referenti di plesso, referenti di area, coordinatori e verbalizzatori dei CdC della scuola sec. di I grado; referenti e partecipanti a commissioni in base ai report presentati al Dirigente scolastico ed al materiale prodotto (controllo dei verbali, proposte di lavoro elaborate dalle Commissioni); le attività di recupero/approfondimento in base alle ore effettivamente svolte. Per quanto riguarda i progetti, si definirà in base al FIS pervenuto un monte ore massimo per ciascun progetto. Si garantisce comunque che saranno accolte prioritariamente le proposte di finanziamento relative ai progetti che comportano lo svolgimento di attività aggiuntive di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento connesse agli stessi.

4. Nell'impiego delle risorse del fondo sarà data priorità alle attività atte a garantire il funzionamento organizzativo dell'Istituto (collaboratori, referenti di plesso, referenti di area, incarichi di coordinamento e di supporto) o per l'adempimento di compiti istituzionali (es. commissione didattica-autovalutazione) e in subordine alle attività finalizzate ai progetti legati all'ampliamento dell'offerta formativa.

5. Le risorse disponibili per i **docenti** vengono destinate al riconoscimento delle seguenti attività:

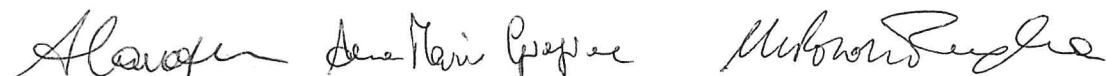
- riconoscimento delle attività di insegnamento previste dal PTOF;
- riconoscimento delle attività inerenti i progetti deliberati dal Collegio Docenti;
- commissioni approvate dal collegio dei docenti (referenti e membri);
- riconoscimento delle attività di insegnamento per corsi di recupero/approfondimento;
- riconoscimento delle attività di coordinamento e verbalizzazione dei Consigli di classe per la secondaria di primo grado;
- riconoscimento delle attività di tutoraggio nei confronti dei docenti neo-immessi in ruolo.

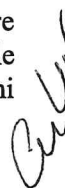
6. Il dirigente scolastico individua i docenti per lo svolgimento delle attività aggiuntive, sulla base delle proposte del Collegio Docenti, della disponibilità, degli interventi e delle diverse professionalità e conferisce in forma scritta gli incarichi relativi.

7. Gli incarichi sono retribuiti sulla base dell'impegno orario richiesto e nella misura stabilita dalla tabella E1.6 allegata al CCNL Comparto Scuola. Fermi restando i limiti massimi delle assenze per permesso retribuito previsti dalla normativa vigente, dopo il quindicesimo giorno di assenza i compensi saranno corrisposti in misura proporzionale e previo raggiungimento dell'obiettivo.

8. Le risorse disponibili per gli **ATA** vengono destinate, prioritariamente, al riconoscimento delle seguenti attività:

Assistenti amministrativi - Prestazioni aggiuntive legate a maggior carico di lavoro secondo quanto previsto dall'articolo 14 del D.P.R. n.275/1999; - Prestazioni aggiuntive legate al maggior carico di lavoro derivante dalla gestione dei progetti finanziati con fondi dello Stato, con fondi provenienti da leggi regionali, nazionali o europee; - Prestazioni aggiuntive legate al maggior carico di lavoro derivante dalla gestione delle graduatorie, iscrizioni online, degli scrutini e degli esami di stato; - Prestazioni aggiuntive legate all'organizzazione, insieme ai docenti, delle uscite didattiche, gruppo sportivo ecc..; - Prestazioni aggiuntive legate all'effettuazione dell'inventario; - Riconoscimento di una quota forfetaria per l'intensificazione delle prestazioni lavorative. In sede di conferimento si terrà conto degli incarichi specifici stabiliti dal CCNL vigente. Fermi restando i limiti massimi delle assenze per permesso retribuito previsti dalla normativa vigente, dopo il quindicesimo giorno di assenza i compensi saranno corrisposti in misura proporzionale e previo raggiungimento dell'obiettivo. Le ore di lavoro straordinario effettuate verranno retribuite fino all'esaurimento del budget del FIS stabilito per tale scopo. Le ore prestate in eccedenza rispetto a quelle previste dal budget verranno cumulate e fruite come giorni





di riposo compensativo durante la sospensione delle attività didattiche e durante il periodo estivo e comunque entro e non oltre il 31 agosto.

Collaboratori scolastici: Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo - per il funzionamento della Scuola - per lo svolgimento di: a) attività collegate alla didattica e agli organi collegiali (assemblee dei genitori, riunioni, corsi di aggiornamento...); b) attività derivanti dall'attuazione del PTOF (attività di supporto tecnico/organizzativo); c) lavori di manutenzione che non possono essere svolti durante l'orario ordinario di servizio; d) intensificazione di prestazioni conseguenti alle assenze dei colleghi o per svolgere particolari compiti.

9. I collaboratori scolastici a cui saranno affidati gli incarichi specifici non potranno accedere al Fondo per la medesima attività.

10. Le ore di attività lavorativa straordinaria verranno retribuite compatibilmente con le disponibilità del Fondo dell'Istituzione scolastica.

11. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

12. Le ore prestate in eccedenza - rispetto a quelle previste - verranno cumulate e fruitive con giorni di riposo compensativo durante la sospensione delle attività didattiche e durante il periodo estivo, comunque entro e non oltre il 31 agosto.

13. I carichi di lavoro saranno distribuiti fra tutti i collaboratori in maniera omogenea e se qualcuno rinuncerà alla retribuzione di una parte delle ore eccedenti prestate, perché opererà per il recupero delle stesse con giorni di permesso, le ore corrispondenti e la relativa retribuzione potranno essere ridistribuite tra gli altri collaboratori.

14. Fermi restando i limiti massimi delle assenze per permesso retribuito previsti dalla normativa vigente, dopo il quindicesimo giorno di assenza i compensi saranno corrisposti in misura proporzionale e previo raggiungimento dell'obiettivo.

15. L'effettuazione di prestazioni aggiuntive oltre l'orario di servizio ordinario dovrà essere formalmente proposta dal Dirigente Scolastico e autorizzata dal DSGA.

16. La liquidazione dei compensi, qualora non sia forfettaria, sarà liquidata sulla base delle ore effettivamente impegnate e certificate, dopo che è stato verificato l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e che sono stati valutati i risultati conseguiti. È pertanto obbligatoria la rendicontazione del lavoro svolto tramite timbratura per il personale ATA e di Report al Dirigente per il personale docente. È comunque necessario il raggiungimento di almeno 70% degli obiettivi individuati nella scheda di progettazione.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

La scuola utilizzerà in primis le risorse a disposizione dell'ambito 12 per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. Saranno inoltre utilizzati opportuni fondi derivanti da specifici accordi (es. progetti di rete) o eventuali risorse dell'istituto. Saranno utilizzati anche i fondi messi a disposizione dai finanziamenti PNRR linea di azione 2.1 e linea di azione 3.1.

Fermo restando che le ore di cui alle lettere a) e b) del comma 3 art. 44 CCNL 2019/2021 sono prioritariamente destinate alle attività collegiali ivi indicate, le ore non utilizzate a tal fine sono destinate, nei limiti di cui alle lett. a) e b), alle attività di formazione programmate annualmente dal collegio docenti con il PTOF.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale docente

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 25, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate a lordo dipendente:

tabella b

b.1 Attività aggiuntive di collaborazione con il Dirigente scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali

INCARICO	n. docenti	IMPORTO	Ore/forfait
Referente plesso Corcagnano scuola primaria	1	€ 1.900,00	forfait
Referente sostituzioni Corcagnano scuola primaria	1	€ 500,00	forfait
Referente plesso Carignano	1	€ 450,00	forfait
Referente sostituzioni Carignano	1	€ 250,00	forfait
Referente plesso infanzia	1	€ 550,00	forfait

Alauro *De Maria* *Giuseppe*

Antonio *Giuseppe* *Carly*

Coinvolgimento nella sovrintendenza alle attività lavorative Carignano	1	€ 300,00	forfait
Coinvolgimento nella sovrintendenza alle attività lavorative plesso secondaria	1	€ 250,00	forfait
Coinvolgimento nella sovrintendenza alle attività lavorative plesso primaria Corcagnano	1	€ 150,00	forfait
Coordinatori di classe secondaria	12	€ 4.800,00	forfait
Verbalizzatori cdc secondaria	12	€ 660,00	forfait
Referente informatica e animatore digitale	1	€ 800,00	forfait
Referente google workspace	1	€ 500,00	forfait
Stesura orario secondaria	1	€ 400,00	forfait
Referenti registro elettronico	2	€ 400,00	forfait
Referente intercultura	1	€ 500,00	forfait
Referente orientamento e progetti alternanza	1	€ 500,00	forfait
Referente screening riconoscimento precoce DSA – Sc.P	1	€ 400,00	forfait
Referente giocampus	1	€ 400,00	forfait
Referenti cyberbullismo	2	€ 400,00	forfait
Referente adozioni	1	€ 81,87	forfait
Commissione inclusione	5	€ 481,25	25 ore
Commissione Agio	5	€ 481,25	25 ore
Commissione PTOF – autovalutazione	5	€ 673,75	35 ore
Commissione PTOF - innovazione didattica	6	€ 1155,00	60 ore
Commissione continuità	4	€ 385,00	20 ore
Presidente commissione esami	1	€ 400,00	forfait
INVALSI (analisi dati e supporto allestimento prove CBT)	4	€ 450,00	forfait
Tutor docenti anno di prova	2	€ 240,00	forfait
Tutor docenti TFA e percorsi abilitanti – altro finanziamento comitato valutazione	3	€ 165,00	forfait
Predisposizione orario educatori ESEA	1	€ 200,00	forfait
Totale (L.D.)		€ 18.823,12	165 ore + forfait

Totale funzione organizzativa e gestionale: = 18.823,12 euro (L.D.)

b.2 Attività aggiuntive effettuate per la realizzazione dei progetti e attività di arricchimento deliberati dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF

TITOLO PROGETTO	n. DOCENTI	N° ORE	Fonte di finanziamento
Libri a motoria	1	6	
Speakers corner	1	6	
Diario di istituto	3	32	
Divertirsi con le scienze	1	14	
Le scienze da protagonisti	1	2	
Centro Studi Movimenti	1	3	
Viaggi alla ricerca di un futuro migliore	1	2	
Giocampus green	1	2	
Gestione progetto ex Teseo-approfondimenti didattici	1	7	
Totale		74	

Totale progetti: 74 ore x 19,25 euro = 1.424,50 euro (L.D.)

b.3 Attività aggiuntive di insegnamento volte all'arricchimento dell'Offerta Formativa

Ala... Ave Marie Lopez ... Culy

Progetto	docenti	ore	Fonte di finanziamento
Progetti indirizzo musicale	Docenti strumento musicale e musica scuola sec. di I grado	76	FIS
Divertirsi con le scienze	2 docenti secondaria	14	FIS
Pratica Sportiva	2 docenti	19	Altri fondi
Corsi di approfondimento disciplinare Comune	6	60 presunte	Altri fondi
Corsi DM65/2023 Corsi PN21-27 Corsi DM19/2024 Corsi Agenda NORD			Altri fondi

Totale attività aggiuntive di insegnamento: 90 ore x 38,50 euro = 3.465,00 euro (L.D.)

Totale sulle 3 funzioni (L.D.): 18.823,12 euro + 1.424,50 euro + 3.465,00 euro = 23.712,62 euro (a fronte di uno stanziamento di 23.712,62 euro)

Si prevede quindi l'incentivazione di n. **165+74 ore funzionali** all'insegnamento e n. **90 ore aggiuntive di insegnamento** (esclusi i diversi rimborsi forfetari).

2. Per quanto riguarda il compenso per **attività complementari di educazione fisica**, è prevista la somma di € **769,01 LD**. La somma predetta sarà finalizzata alla retribuzione delle attività complementari di educazione fisica.

Art. 29 – Funzioni strumentali

1. L'importo disponibile è di € **3.565,76**.

Gli ambiti di competenza sono stati definiti dal Collegio dei Docenti.

FUNZIONI STRUMENTALI	DOCENTI	IMPORTO
Area 1. Interventi e servizi per gli studenti: Inclusione alunni diversamente abili scuola primaria e infanzia	1	€ 509,42
Area 1. Interventi e servizi per gli studenti: Inclusione alunni diversamente abili scuola secondaria	1	€ 509,39
Area 1. Interventi e servizi per gli studenti: Benessere/Agio BES/progetto Teseo - scuola secondaria	1	€ 509,39
Area 1. Interventi e servizi per gli studenti: PTOF area innovazione didattica scuola primaria	1	€ 509,39
Area 1. Interventi e servizi per gli studenti: PTOF area innovazione didattica scuola secondaria – piano formazione docenti	1	€ 509,39
Area 2. Sostegno al lavoro dei docenti: PTOF area documentale – curricolo di matematica – curricolo STEM - scuola primaria e infanzia	1	€ 509,39
Area 2. Sostegno al lavoro dei docenti: PTOF area documentale – curricolo STEM - scuola secondaria	1	€ 509,39
		€ 3.565,76

2. Il compenso verrà erogato a seguito dell'approvazione da parte del Collegio docenti delle relative relazioni.

Art. 30 – Quantificazione e assegnazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Allo stesso fine di cui all'articolo 25 comma 8 vengono definite le attività, per il raggiungimento degli obiettivi, riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate **come tabelle c e d (euro 3688,63, per gli AA ed euro 5.532,95 per i collaboratori scolastici)**, per un ammontare complessivo L.D. di € **9221,58** (compenso orario L.D. degli assistenti amministrativi € 15,95, dei collaboratori scolastici € 13,75).

La sostituzione del DSGA con delega di firma, in caso di assenza, è attribuita alla assistente Amministrativa addetta all'ufficio protocollo.

Alausti *Don Maria Gayer* *Antonio Eugenio Culy*

Agli **Assistenti Amministrativi** verranno assegnati incarichi aggiuntivi in base alle disponibilità e alle competenze acquisite in particolare (tabella c):

Tabella c

INCENTIVO FIS A.A.	QUOTA	MAX UNITA'	TOT.
GESTIONE ATT. ALUNNI, INFORTUNI ED ESAMI	900,00 €	1	900,00 €
RICOSTRUZIONI DI CARRIERA, PASSWEB E INTERPELLI	750,00 €	1	750,00 €
GESTIONE CARTELLINI E ORGANIZZAZIONE U.D.	550,00 €	1	550,00 €
RAPPORTI CON ENTI ESTERNI E SUPPORTO PNRR	600,00 €	1	600,00 €
GESTIONE ATT. SICUREZZA E SUPPORTO RSPP	500,00 €	1	500,00 €
CONTROOLLO GRADUATORIE PERSONALE E RICORSI	238,63 €	1	238,63 €
SUPPORTO D.S. (ELEZIONI, RACCOLTA DATI...)	50,00 €	3	150,00 €
tot			3.688,63 €

Totale attività aggiuntive AA: 3.688,63 euro (L.D.)

Ai **Collaboratori Scolastici** verranno assegnati incarichi aggiuntivi in base al reparto assegnato, alle disponibilità e alle competenze acquisite in particolare (tabella d):

Tabella d

INCENTIVO FIS C.S.	QUOTA	MAX UNITA'	TOT.
Ore straordinarie	-----	14	1.532,95 €
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti		14	
Attività di supporto ai progetti	100,00 €	4	400,00 €
Happy bus/accoglienza	100,00 €	10	1.000,00 €
Disponibilità spostamenti plessi/flessibilità	100,00 €	4	400,00 €
Pulizia spazi esterni	200,00 €	1	200,00 €
Gestione Magazzino	300,00 €	1	300,00 €
Coll.Uffici	100,00 €	4	400,00 €
Pulizia Palestra	100,00 €	6	600,00 €
Archiviazione Materiale Didattico	100,00 €	1	100,00 €
Gestione Dormitorio	100,00 €	2	200,00 €
Pulizia spazi extra	100,00 €	4	400,00 €
			5.532,95 €

Totale attività aggiuntive CS: 5.532,95 euro (L.D.)

Totale su AA + CS (L.D.): 3.688,63 euro + 5.532,95 euro = 9.221,58 (a fronte di uno stanziamento di 9.221,58 euro)

Le attività aggiuntive andranno rendicontate entro fine giugno.

Art. 31 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54, comma 1, del CCNL 2019/2021 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
3. la spesa complessiva ammonta a € **2.257,02 LD** e gli aventi diritto con i relativi compensi sono riportati **nella tabella e.**

Tabella e

Alvaro... e Maria... M. Formigosa Culy

INCARICHI AA	QUOTA	UNITA'	TOT
SUPPORTO DIREZIONE	265,53	1	265,53 €
SUPPORTO DIREZIONE	265,53	1	265,53 €
INCARICHI CS	QUOTA	UNITA'	TOT
ASSISTENZA INFANZIA	143,83 €	2	287,66 €
ASSISTENZA DISABILI CORC. EE	143,83 €	2	287,66 €
ASS. DISABILI/ ASCENSORE MM	143,88 €	2	287,76 €
COORDINAMENTO CARIGNANO	287,66 €	1	287,66 €
COORDINAMENTO SEDE	287,66 €	A rotazione tra il personale	287,66 €
COORDINAMENTO INFANZIA	287,66 €	1	287,66 €

Totale (L.D.): € 2.257,02 euro (a fronte di uno stanziamento di € 2.257,02)

4. Gli incarichi sono svolti durante l'orario di lavoro, con intensificazione delle prestazioni lavorative e, solo per gli assistenti amministrativi, qualora non fosse possibile raggiungere l'obiettivo previsto entro i normali tempi di servizio, con ore eccedenti l'orario di servizio, solo se concesse dal DSGA.

5. Il compenso sarà ridotto proporzionalmente in caso di assenza superiore ai 15 giorni, ai sensi dell'art. 71 comma 5 del D.L. n. 112 convertito nella legge 133 e la quota non attribuita potrà essere assegnata, sentito il DSGA, a chi, tra il restante personale del plesso, avrà effettivamente svolto la funzione.

6. In caso di mancato e/o insufficiente svolgimento della prestazione il dirigente, sentita la RSU, può procedere alla revoca dell'incarico o ridurre il compenso che potrà essere assegnato ad altro personale.

7. Analoga facoltà di recedere dall'incarico è conferita al personale interessato.

8. La verifica sul raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento dell'incarico è rimessa al DSGA il quale, se rileva il mancato conseguimento dei risultati, è tenuto a darne comunicazione al Dirigente Scolastico per le iniziative che riterrà opportuno intraprendere, sentita la RSU.

TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Obblighi del dirigente scolastico in materia di sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure di prevenzione e protezione riguardo i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali, ecc. utilizzati dai lavoratori e dagli alunni;
- valutazione di tutti i rischi esistenti nell'istituzione scolastica ad eccezione di quelli di competenza dell'ente locale;
- elaborazione del documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure di prevenzione e protezione adottati o da adottare, il programma dei successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuare le misure di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza.

In caso di pericolo grave ed immediato, il DS adotta i provvedimenti di emergenza che si rendono necessari informando, se il caso lo richiede, anche l'ente locale.

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria, se possibile circoscrivendo tale intervento al plesso/attività in cui si è verificato lo sforamento.

Art. 36 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 37 - Validità del Contratto

1. Il presente viene inviato ai revisori dei conti, secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla legge e dal contratto nazionale vigente.
2. Una volta recepito il positivo parere dei revisori dei conti, o una volta trascorsi 15 giorni dall'invio del presente contratto senza che gli stessi revisori abbiano fatto rilievi, il Contratto diventa pienamente efficace, previa firma delle parti.
3. Qualora i revisori elevino rilievi, le parti si riuniscono nuovamente entro 5 giorni per procedere alla revisione del contratto, unicamente per le parti soggette a rilievi, e procedono ad una nuova sottoscrizione del contratto stesso, che diventerà operativo dopo il positivo parere dei revisori stessi, o trascorsi 15 giorni dal successivo invio.
4. Una volta divenuto efficace, il presente contratto viene pubblicato all'albo sindacale della scuola e sul sito della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Cinzia Campanini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

Corcagnano, 6 marzo 2025

Flavio Antonio Pizzarello
Antonio Suda *Carly*

